

La ricerca riparte vista la carenza di personale  
Al precedente avviso hanno risposto in pochi

# Mancano medici per l'emergenza l'Asl 2 lancia un nuovo bando

## IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI  
SAVONA

**L'**Asl2 ci riprova e apre un nuovo avviso pubblico (manifestazione di interesse) per trovare medici, anche in pensione, a cui affidare incarichi individuali, con contratto di lavoro autonomo. L'obiettivo è cercare di rinforzare le attività nelle strutture di pronto soccorso e medicina d'urgenza. Solo pochi giorni fa era stato revocato il precedente avviso pubblico perchè avevano risposto in pochi.

Insomma, l'emergenza resta e l'azienda cerca in tutti i modi di tamponare. Lo si legge anche nel testo del documento diffuso per comunicare l'avvio della ricerca: «Nei settori dell'area dell'emergenza - urgenza si assiste a una significativa e cronica carenza di personale, a seguito della cessazione di diversi medici specialisti. Le proce-

sure selettive di avviso pubblico e concorso pubblico bandite dall'azienda nel profilo di dirigente medico, disciplina medicina d'emergenza - urgenza, non hanno portato risultati soddisfacenti in termini di assunzioni o di disponibilità di graduatorie, in ragione del numero limitato di candidati iscritti e del fatto che la maggior parte di essi fosse già personale in servizio all'interno delle medesime strutture». Le ulteriori iniziative attivate dall'Asl 2, non hanno consentito di rispondere alle necessità: «a causa dell'esigua disponibilità dei professionisti ricercati a cui non è stato possibile far fronte attraverso i tradizionali canali di reclutamento». In soldoni: non si trovano medici nonostante l'impegno dell'azienda in tutti i modi. Di conseguenza per i Pronto Soccorso e medicina d'urgenza, nei punti di Primo Intervento, risulta nuovamente necessario procedere (o tentare di farlo) alla ricerca di professionisti da inserire con



La manifestazione di interesse è relativa ai Pronto soccorso ed è valida anche per i medici in pensione



MICHELE ORLANDO  
DIRETTORE GENERALE  
ASL2

**Il ricorso ai professionisti con contratto autonomo serve per le strutture di emergenza**

incarichi libero-professionali. «Si ricorre - si legge nella delibera del direttore generale Michele Orlando -, al supporto di contrattisti di lavoro autonomo, per la gestione dei pazienti con patologie di emergenza urgenza, anche per codici a bassa e media complessità, con particolare attenzione ai tempi di presa in carico e alla continuità dei percorsi di cura. Accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare personale in servizio nelle strutture di emergenza-urgenza».

I candidati devono avere comprovata esperienza professionale, in possesso di specializzazione in medicina d'emergenza-urgenza o in discipline affini, oppure in possesso dell'idoneità al corso per i

medici da adibire al servizio di emergenza territoriale 118. Inoltre devono avere un'esperienza almeno triennale nell'ambito dei servizi di emergenza-urgenza, ospedalieri o territoriali. E anche questa volta l'avviso è rivolto ad eventuali medici in pensione. L'impegno richiesto è per 12 mesi e con un monte orario non superiore a 36 ore settimanali per ciascun medico. Il costo derivante dall'eventuale attivazione di ciascun incarico individuale sarà determinato al momento del conferimento dello stesso con provvedimento formale. Anche questo avviso, nel caso le condizioni lo richiedano, potrà essere revocato. —